



# BOTOLE E ANTE A FILO PER CHIUDERE GLI IMPIANTI. COSA INTERESSA AL CLIENTE FINALE?



**L**e persone “comuni”, ovvero le persone che non hanno a che fare con il mondo dell’edilizia, delle costruzioni e ristrutturazioni di interni, dei cantieri, della progettazione, vivono per lo più ignorando cosa siano le botole d’ispezione o le ante filo muro.

Arriva poi un momento in cui si compra casa (l’Italia è uno dei paesi europei in cui si ha la maggiore tendenza a comprare casa), oppure si decide di ristrutturare e rinnovare.

L’abitante di casa, inizia ad interfacciarsi con i progettisti, le imprese di costruzione e tutti i professionisti coinvolti.

Improvvisamente, rinnovando gli impianti, cambiando il sistema

di riscaldamento, o semplicemente ristrutturando un’abitazione vecchia di qualche decina d’anni, scoprirà che esistono le chiusure a filo muro, che gli impianti vanno chiusi, ma mantenendoli ispezionabili ed eventualmente sostituibili.

A questo punto il pericolo è che si crei una gran confusione. Bisognerà trovare il modo per spiegarli esattamente di cosa si tratta, le differenze e perché dovrebbe scegliere, alla fine, una soluzione piuttosto che un’altra.

Sempre consapevoli del fatto che **all’utente finale importa di due aspetti:**

1. **Un’estetica impeccabile.** Generalmente le botole e le ante danno fastidio, nel senso che chiudendo impianti, gli abitanti di casa prefe-

rirebbero che si vedessero il meno possibile. Sarà quindi essenziale proporgli un prodotto che dopo la posa non si noti, con una finitura senza crepe e duratura nel tempo.

2. **Non avere problemi in futuro quando sarà il momento di aprire l’anta o la botola per intervenire sull’impianto.**

Sarà, dunque, fondamentale scegliere la chiusura in quest’ottica di performance elevata e invariata nel tempo.

**Cosa considerare nella scelta della chiusura per impianti verticali (ovvero a parete).**

Innanzitutto va scelta **un’anta che si posa esclusivamente a parete** e che sarà facilmente apribile

non solo dagli addetti ai lavori, ma anche dai proprietari di casa.

La scelta sarà determinata dalle possibilità di:

- grandi dimensioni (potresti aver bisogno di grandi chiusure)
- tempi di posa (il tempo è denaro in cantiere)
- risultato estetico finale, integrazione con la parete e invisibilità di anta e telaio

**Ecco cosa considerare, invece, nella scelta della chiusura per impianti orizzontali (ovvero a soffitto).**

La botola è la chiusura per impianti a soffitto e dovrà essere assolutamente estraibile per permettere non solo una posa semplice e veloce ma anche di ispezionare l’impianto in modo sicuro e facile.



► La scelta sarà determinata dalle possibilità di:

- grandi dimensioni (gli impianti potrebbero essere grandi e si dovrebbe poter sostituire l'impianto senza demolire niente: una leva interessante per conquistare il tuo cliente)

- tempi di posa (il tempo è denaro in cantiere)

- risultato estetico finale

- facilità di apertura (per scongiurare incubi durante le ispezioni e problemi con gli impiantisti che quando si ritrovano con botole che non si aprono facilmente si rifiuta-

no di farlo per evitare, giustamente, responsabilità in caso di danni ad esempio alla finitura o di caduta dell'anta).

***Ora domandati se hai a disposizione tra i tuoi fornitori le chiusure per impianti orizzontali e verticali in grado di soddisfare queste due esigenze del cliente finale.***

Diversamente, rischi di incorrere in **rimostranze o contestazioni**.

Per evitarlo, **scegli fornitori di chiusure a filo muro esperti del cantiere a secco** in grado di darti tutto il supporto di cui hai bisogno, oltre a un prodotto che tenga conto di tutti questi aspetti.

# 5 VERITÀ CHE DEVI SAPERE SULLE PORTE A FILO MURO



porta filo muro con telaio di spessore inferiore alla parete    porta filo muro con telaio anodizzato



porta filo muro verniciata in opera e segni del tempo

**E**cco 5 verità che dovresti sapere sulle porte a filo muro e che ti aiuteranno a scegliere la migliore per te.

## **1. Ci sono alcuni motivi importanti per smettere di verniciare a mano i pannelli porta.**

La scelta di verniciare a mano i pannelli porta è spesso determinata dalla **convincione di poter risparmiare tempo e denaro** facendo verniciare direttamente in cantiere il pannello porta.

**Ma non è proprio così** e vediamo nel dettaglio cosa comporta la verniciatura in opera:

a- **L'impegno di una persona per diverse ore.**

b- **L'impegno di tempo per reperire il primer e la vernice apposita.**

c- **La necessità di uno spazio pulito dove eseguire le operazioni** e lasciar asciugare il pannello (che andrà verniciato necessariamente da entrambi i lati per evitare qualsiasi rischio di deformazione).

d- **Il rischio di un risultato poco soddisfacente** o addirittura di ottenere un pannello imbarcato.

Non si tratta quindi esattamente di qualcosa di semplice e immediato, come molti amano credere, soprattutto se bisogna verniciare più di un pannello porta.

Oltretutto, per quanto l'operatore possa essere esperto, **il risultato finale potrà forse essere gradevole ma mai superbo.**

Inoltre, il tuo cliente ha innanzitutto scelto una porta filo muro. Quindi ha sicuramente in mente un risultato estetico raffinato e ricercato.

Per cui gli importa di ricevere un lavoro eseguito a regola d'arte e di avere delle porte che siano da wow. Non vuole vedere difetti e soprattutto non vuole vedere le porte che deperiscono sotto i suoi occhi.

**La verniciatura in opera rende la superficie della porta come quella del muro.** Sarà inevitabile che si sporchi e degradi nel tempo, dato che inevitabilmente la porta verrà toccata o urtata.

## **2. I telai anodizzati sono solo un costo inutile in più e in realtà non portano alcun vantaggio.**

Come ben sai, durante la fase di posa, anche nel caso dei sistemi a secco, si deve utilizzare dello stuc-



ECA con telaio dello stesso spessore della parete



ECA

►co per la finitura che viene fatta a più mani. **Gli additivi degli intonaci e dello stucco macchiano e rovinano l'anodizzazione**, anche se in alcuni casi è applicata una pellicola protettiva: inevitabilmente lo stucco si infila lo stesso e andrà a rovinare il telaio.

Nel processo di finitura e di applicazione dello stucco il telaio si sporca.

Le croste vanno grattate con la spatola e poi con della garza (rete) si strofina il telaio per rimuovere il resto dello stucco (se non fai così, questo è un piccolo trucco che ti consiglio di provare). E fare queste operazioni su un telaio finito lo rovinerebbe.

Altra questione è la fase di verniciatura: **il telaio anodizzato andrà mascherato nel momento in cui si verniceranno le pareti per non rischiare di sporcarlo**. E questo equivale a ulteriore lavoro e tempo da impiegare.

Per finire: **il senso di una porta filo muro è che si mimetizzi con l'ambiente, scomparendo**.

**Che senso ha dunque colorare il telaio facendolo risaltare rispetto alla parete?** E questo soprattutto nel momento in cui il telaio non è nemmeno spesso quando la parete.

**3. Non tutti vogliono le solite porte 80x210 standard. Sai come soddisfare la richiesta di grandi porte su misura?**

La normativa stabilisce che le porte di accesso di ogni edificio e unità immobiliare debbano essere larghe almeno 80 cm (luce netta),

mentre le altre porte devono avere una larghezza minima di 75 cm. L'altezza standard e più conosciuta è invece di 210 cm. Si parla quindi di dimensioni minime.

Ma **non sempre un progetto vuole fermarsi al minimo**, non sempre gli utilizzatori finali desiderano limitarsi a porte 80x210.

*Perché limitarsi allo standard?*  
Spesso capita al contrario di desiderare qualcosa di più ampio. Alcuni spazi importanti o progettati secondo particolari idee e inclinazioni richiedono altezze e larghezze superiori.

**Arrivare a una larghezza di 120 e un'altezza di 360 cm ti permetterebbe di rispondere a quella clientela che si ritrova in situazioni particolari e che cerca porte per ambienti importanti che non vogliono limitarsi allo standard**, ma sono progettati su misura per andare oltre i canoni usuali.

*Dunque, se i tuoi clienti dovessero chiederti una porta filo muro fuori standard o addirittura enorme, sapresti accontentarli?*

**4. Le porte reversibili non sono geniali come ti hanno fatto credere finora.**

***a. Le porte senza coprifili reversibili sono disponibili solo nelle misure standard.***

Le porte senza coprifili reversibili si possono, infatti, realizzare solo con h 210 cm.

*Cosa comporta questo?*

A) Non sono utilizzabili in qual-

siasi progetto e non vanno sempre incontro alle vere esigenze del cliente.

B) Scegliendo le porte reversibili, laddove si desidera una porta di altezza oltre lo standard, si dovrà optare per una porta diversa. In questo modo l'uniformità e la coerenza del progetto e dell'ambiente sono messe a repentaglio.

***b. Inefficienza funzionale.***

Le porte senza coprifili reversibili, per essere tali, sono prive della battuta superiore.

*Cosa comporta questo?*

Niente battuta e niente guarnizione di battuta sul voltino, come per il lato sotto che va a pavimento, perché per riuscire ad ottenere da un singolo pannello porta 4 sensi di apertura, qualcosa bisogna togliere.

Il risultato è una minore efficienza in termini di separazione degli ambienti, viene a mancare quindi una delle funzioni fondamentali di una porta: separare anche acusticamente.

***c. Le porte senza coprifili reversibili hanno il telaio dello stesso spessore dell'anta.***

*Cosa comporta questo?*

L'installazione di una porta reversibile è un incubo per il posatore poiché comporta inutili perdite di tempo. Ad esempio sarà necessario riquadrare dopo aver posato il telaio in alluminio.

***d. Il posatore deve preparare il senso di apertura in cantiere, sul pavimento.***

Non è così comodo svolgere questa operazione. Le parti del telaio in alluminio sono da assemblare sul posto, con la necessità di serrare anche le squadrette per gli angoli a 90°.

Questo lavoro invece di essere fatto dall'azienda produttrice è lasciato sulle spalle di chi installa.

I produttori la fanno facile nei video dimostrativi, ma per quanto possano sostenerlo rimane una perdita di tempo che aumenta anche il rischio di errori.

***e. Le porte reversibili vengono fornite in un'unica scatola, per cui in cantiere telaio e pannello arrivano insieme.***

Anche se serve inizialmente solo il telaio, nel bel mezzo della polvere e di operazioni come la costruzione

delle pareti divisorie si dovrà trovare il posto per conservare i pannelli evitando di danneggiarli finché non dovranno essere installati dopo la finitura delle pareti.

Le conseguenze sono scomodità, tempi allungati, rischio di danneggiare il pannello.

**5. I problemi che hai avuto in cantiere finora con le porte a filo muro sono dovuti al fatto che il telaio non ha lo stesso spessore della parete in cartongesso.**

**La solita porta senza coprifilo, avendo un telaio da massimo 5 cm di spessore, richiede una posa lunga e la riquadratura della parete (dato che la parete ha uno spessore superiore).**

In poche parole è **obsoleta e ci si mette troppo per installarla**: il telaio non è stato progettato per pareti in cartongesso e la posa richiede un impiego di tempo e risorse spropositato.

In particolare, **si devono applicare diversi strati di lastre per poter riquadrare lo spessore della parete in cartongesso**. Tutto questo allunga i tempi e non garantisce risultati estetici impeccabili.

Ora, immagina questo: **una porta A FiLO, nata e progettata per il cartongesso, che offre ben tre varianti di telaio per tre diversi spessori di parete**, sia per casi a lastra singola sia per casi a doppia lastra per lato.

In questo modo non sarà necessario riquadrare e non ci saranno paraspigoli da stuccare.

Cosa si ottiene così?

- Posa veloce (tempi dimezzati)
- Cantiere veloce
- Risultato eccellente
- Telaio perfettamente integrato che scompare (basta verniciarlo insieme alla parete)
- Zero crepe (per un risultato oltre le aspettative)

**Adesso scegli tu:** puoi continuare a faticare per installare le porte con telai spessi come l'anta sperando in un buon risultato, oppure puoi lasciare che una soluzione nuova ti faciliti e velocizzi il lavoro come mai avresti immaginato.

**Scopri subito la porta A FiLO ECA, che si installa in metà tempo grazie al telaio dello stesso spessore della parete in cartongesso.**

# Come chiudere i grandi impianti a soffitto?

(senza dover ricorrere alle botole in cartongesso o agli sportelli a soffitto)

Hai mai pensato che poter scegliere le chiusure degli impianti che installi e che poi ispezioni potrebbe fare la differenza per il tuo lavoro?

Scopri subito la GIGAbotola!

inquadra con il tuo smartphone →



[gigabotola.it](https://gigabotola.it)

Scopri come chiudere i grandi impianti senza più utilizzare le “solite” botole in cartongesso, gli sportelli a soffitto, o altri sistemi obsoleti superando finalmente i problemi che ti hanno causato finora.